

## In Primo Piano

Dietro i sì e i no  
agli indici d'ascolto  
il destino della Rai

La proposta di Giovanni Sartori fa discutere C'è chi pensa che servizio pubblico e mercato non si conciliano e chi invece li vuole collegati

Auditel addio? Lo propone un famoso politologo Giovanni Sartori sulle colonne del *Corriere della sera* ed è subito scandalo, litigio, polemica. Una sistema radiotelevisivo pubblico senza pubblicità, senza assoggettamento al mercato? Magari, dicono alcuni, e già pensano di potersi godere il Match in prima serata seguito dalla prima sinfonia di Brahms diretta da Abbado. Siamo matti? rispondono altri, e chi la guarda una Tv così elitaria e noiosa? Anche gli spot pubblicitari sono spettacolo. E poi una Rai senza pubblicità è una Rai finita.

Nascono due partiti, si esprimono due linee, che poi sono due concezioni diverse del servizio pubblico e del suo ruolo.

Furio Colombo è di quelli che non ama l'Auditel e vorrebbe liberare la Tv dalla schiavitù dell'indice di ascolto che tutto determina e condiziona. Un servizio pubblico è un servizio pubblico pensa e deve «assolvere a quei compiti che non sono assolti dai privati». «Un tranviere non fa una strada perché è più bella e più alberata, ma perché è quella utile ai passeggeri, un insegnante insegna anche se la materia è sgradita ai suoi allievi, la televisione pubblica ha compiti precisi che non possono dipendere dagli indici di ascolto». E allora perché non pensare ad un canale senza pubblicità? Colombo rilancia l'idea che è cara a molti di sganciare almeno una parte del servizio pubblico dal mercato e di indirizzarlo alla scoperta di quegli aspetti della vita e della cultura che ancora devono essere scoperti. E cita l'esempio della televisione americana dove i canali privati non danno spazio ai programmi per bambini e questo compito lo assolve egregiamente la Tv pubblica.

Viene da pensare: ma non è un bel rischio? Non potrebbe essere un bel guaio una Rai tutta di servizio? Proviamo ad immaginare una ente radiotelevisivo serio e impegnato e dall'altra parte Mediaset, spettacolo, film americani, fiumi di pubblicità e un solo padrone che domina incontrastato nel mercato televisivo. Può destare qualche sospetto l'entusiasmo di Fedele Confalonieri sulla proposta di Sartori: «La Rai deve farla finita con l'Auditel, deve dire stop alla frenesia degli ascolti». Che dietro questo interesse per il prestigio e la cultura del servizio pubblico si giochi da parte di Mediaset una partita ad asso pigliatutto? Per sconfiggere questo dubbio e per eliminare questa possibilità - suggerisce il direttore editoriale della Rizzoli Paolo Mieli - occorre ridisegnare l'intero sistema radiotelevisivo. «Certo - dice - si può pensare ad un Tv pubblica senza Auditel o con un Auditel che valga come sistema di controllo, come indicatore di un gradimento, e non come distributrice di pubblicità, ma allora occorrerebbe ripensare anche il sistema televisivo privato». Ecco l'idea di Mieli: un canale pubblico senza pubblicità, un secondo canale pubblico che sia anche commerciale ma, soprattutto sul fronte della Tv privata non un solo soggetto, ma più televisioni che competano fra di loro, che lottino con tutti mezzi concessi dal mercato per conquistare spazi, pubblico e pubblicità. A loro si servirebbe l'Auditel. «E il canale pubblico - di questo Mieli è sicuro - sarebbero alla pari se non migliore degli altri canali pubblici europei».

Ma nella diatriba aperta da Giovanni Sartori c'è proprio chi non ne vuol sapere di abolire l'Auditel con tutto quello che ne consegue, chi crede che sarebbe una pazzia, frutto di una visione «intellettuale oscurantista e addirittura pericolosa». Sono questi i termini usati da un semiologo e massmediologo come

Alberto Abruzzese. «Abolendo l'Auditel o proibendo la divulgazione dei dati - ha detto - si dimostrerebbe nei fatti la massima sfiducia, addirittura il razzismo, sulle capacità del pubblico. E questo la dice lunga - ha aggiunto - a proposito della considerazione che gli intellettuali hanno della collettività».

In poche parole, secondo Abruzzese, la tesi di Sartori «per la sua incompetenza fa sorridere chi seriamente si occupa di Tv e indebolisce chi propone un discorso serio sulla riqualificazione della Tv generalista».

E con meno violenza di Abruzzese, ma con altrettanta determinazione sono contrari all'abolizione dell'Auditel tre conduttori televisivi a cui l'Auditel non ha mai fatto torto come Maurizio Costanzo, Gad Lerner e Michele Santoro. *Tranchant* il primo: l'Auditel è una

convenzione dietro la quale girano cinquemila miliardi di pubblicità. O si crede a questa convenzione oppure no. Sartori non ci crede. Per adesso l'Auditel c'è e fino a quando non si trova un altro sistema ce la teniamo».

Pronto ad accogliere la sfida Gad Lerner: «La scommessa è fare buoni ascolti con buoni programmi. L'equazione di Sartori cattiva qualità - alti ascolti non è vera». Per Lerner bisogna imparare a lavorare tenendo conto dell'*homo videns*, che non è un deficiente, ma è abituato a percepire per immagine».

Mentre Michele Santoro è contrario per il semplice e radicale motivo che senza l'Auditel, cioè senza pubblicità, si andrebbe «alla distruzione della Rai». Perché la Rai - spiega il conduttore televisivo - è insieme servizio pubblico e azienda commerciale, se questo aspetto, quello commerciale, si mette da parte si distrugge e si polverizza l'azienda lasciando Mediaset senza un concorrente». «Preferisco - afferma polemicamente Santoro - un grande supermercato in cui ci sono tanti spazzolini, di tutti i colori e di tutte le forme ad un supermercato in cui di spazzolino ce n'è uno solo, anche se bello e scelto da Popper». Una soluzione suggerisce potrebbe essere quello di un canale, uno solo, senza pubblicità e pagata dal canone, ma un altro sempre pubblico, in cui la Rai salvaguardi il suo aspetto commerciale e di mercato.

E poi un sospetto: «Che dietro questa riduzione della Rai solo a servizio pubblico non ci sia l'interesse di qualche grande gruppo privato ad entrare nel mercato televisivo?»

Dubbi e interessi a parte l'abo-

### A VIENNA PER LA MOSTRA DEI BRUEGEL

AL KUNSTHISTORISCHES MUSEUM PER LA PRIMA VOLTA  
REUNITA LA FAMIGLIA DEI GRANDI MAESTRI FLAMMINGHI  
(MINIMO 2 PARTECIPANTI)

Partenza da Milano Roma Bologna e Verona ogni venerdì dal 7 gennaio al 14 aprile.

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 3 giorni (2 notti)

Quote di partecipazione: da lire 625.000

Suppl. partenza da Bologna: lire 80.000

Suppl. dal 1° al 14 aprile (esclusa Pasqua) lire 245.000

Tasse aeroportuali lire 44.000

Riduzione per bambini sino ai 12 anni del 25%

La quota comprende:

Volo di line a/r in classe turistica a tariffa speciale, la sistemazione in camere doppie presso l'Hotel Regina (4 stelle), con la prima colazione, il biglietto di ingresso al Kunsthistorisches Museum, la "Vienna card" che dà diritto all'utilizzo gratuito dei mezzi pubblici, alla riduzione del costo dei biglietti di ingresso ai musei, a sconti nei negozi e nei ristoranti convenzionati.



MILANO - Via Felice Casati, 32  
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522  
E-MAIL: L'UNITA' VACANZE@GALACTICA.IT

#### COMUNE DI PELLEZZANO (SA)

Piazza Municipio 1, 84080 Pellezzano - Tel. 089/568711-089/568724 - Fax. 089/567960

Estratto Avviso di gara

Oggetto: gara di pubblico incanto per l'appalto dei lavori per intervento di recupero edilizio per la realizzazione di n° 17 alloggi di E.R.P. sovvenzionati in fraz. Capriglia volti alla risoluzione dell'emergenza abitativa post sisma. Importo a base d'asta 2.212.591.915 oltre Iva, requisiti: iscrizione ANC categoria 2 per l'importo minimo di 3.000.000.000 o alle liste ufficiali dello stato aderente alla CEE (per le imprese straniere stabilite aderente ad altri stati membri CEE). Il pubblico incanto per l'appalto dei lavori di cui all'oggetto da eseguirsi con criteri e le modalità di cui all'art. 21 comma 1 della legge n° 109/94, così come modificato dal D.L. n. 101/95 convertito in legge 21/6/95, più specificamente con il criterio del massimo ribasso sull'importo complessivo posto a base d'asta. Il termine della ricezione delle offerte viene stabilito in base alla procedura accelerata di cui al D.L.vo n° 406/91 per assicurare il termine di programma posto dalla R.C. per l'espletamento dell'opera. Ai sensi del D.M. 28/04/97, pubblicato sulla G.U. n° 105 del 08/05/97, saranno escluse dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuale di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media. Il termine per la ricezione delle offerte è fissato entro le ore 12 del trentesimo giorno naturale e consecutivo di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale (Data di pubblicazione alla G.U. in corso).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Raffaele Farina,  
IL SINDACO dott.ssa Amelia Mariagliano Russo

VENERDI 30 GENNAIO 1998 - ORE 14.30

FONDAZIONE STELLINE

"Sala A" Corso Magenta, 61 - Milano

### TRASPORTO PUBBLICO: FEDERALISMO E MERCATO

"Conferimento alle regioni ed agli enti locali delle funzioni e dei compiti in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 43/2"

#### Introducono:

Cesare Bozzano - Consigliere Regionale Pds

On. Franco Raffaldini - Commissione Trasporti Camera dei Deputati

#### Intervengono:

Pierangelo Ferrari, Franco Benaglio, Fabio Binelli, Marino Cadeddu, Claudio Dinella, Dario D'Italia, Franco Giuffrida, Giancarlo Laguzzi, Sandro Laudi, Antonello Nessi, Giorgio Pozzi, Mario Ricci, Ugo Targetti, Adelfo Zanelli

#### Conclude:

Marcello Panettoni

Presidente nazionale UPI Consigliere del Ministero dei Trasporti

Unione Regionale Lombarda

PDS

Gruppo Consiliare Regione Lombardia



### "Lavoro formazione e territorio" Forme e riforme dell'istruzione pubblica

29 Giovedì  
gennaio ore 16

Roma Sala del Cenacolo Piazza Campo Marzio 46

Introduce Adriano Vignali

#### Interventi

Andrea Rauteri, Fiorella Farinelli, Paolo Norcia

Alessandro Genovesi, Antonio Ragonesi

sono stati invitati gli assessori

di Bologna, Ferrara, Napoli e Torino

Conclude Fiamano Crucianelli

Gruppo Sinistra Democratica - L'Unito - Comunisti unitari



### "Rappresentanze sociali e associazionismo: quale contratto con il nuovo partito"

Verso gli statuti generali della sinistra  
Venerdì 30 gennaio ore 17.00

Centro Congressi Cavour - Roma Via Cavour, 50/a

Introduce Luigi AGOSTINI Ggil

Intervengono Tom BENNETTOLLO Arci

Gianni ITALIA Cisl, Giovanni LOLLÌ Pds

Paolo NEROZZI Ggil

Ermete REALACCI Legambiente

Serena FABRIZI Mutua studentesca

Giorgio RUFFOLO Cer

#### Conclude

Fiamano CRUCIANELLI

Coordinatore Comunisti unitari



Gruppo Sinistra Democratica - L'Unito - Comunisti unitari  
Telefono 06/67902893 - http://www.comunisti.org